



**La Boreale celebra
80 anni: festa
a Casa Viola
il 7 giugno**

a pagina 6



**Derby di Roma
e finale degli
Internazionali:
la concomitanza**

a pagina 7



**Corsa Champions
riaperta: Roma
in scia, lotta
al fotofinish**

a pagina 8



L'attività ha puntato a interrompere le principali filiere dello spaccio di droga

Quadrante Est: arresti a Tor Bella Monaca e Ponte di Nona

Una nuova operazione della Polizia di Stato ha interessato il quadrante est della Capitale, con un dispositivo messo in campo dagli agenti del VI Distretto Casilino tra Tor Bella Monaca e Ponte di Nona. L'attività, sviluppata con controlli dinamici, osservazioni undercover e interventi rapidi, ha puntato a inter-

rompere le principali filiere dello spaccio di droga. Tra Tor Bella Monaca e Ponte di Nona, gli agenti del VI Distretto Casilino hanno smantellato una rete di spaccio, tra inseguimenti nei sotterranei e sequestri di droga. Ad essere individuato un pusher a bordo di uno scooter senza targa che all'arrivo degli

agenti, è fuggito, invano, gettando via un sacchetto. A bloccarlo, i poliziotti che hanno recuperato 15 dosi di eroina, ma non solo, anche hashish e cocaina trovati nel marsupio, insieme a oltre 300 euro in contanti. Ad essere sorpresi in diretta mentre gestivano decine di dosi di crack e cocaina anche

altri due giovani. A Ponte di Nona, invece, un altro spacciatore è stato neutralizzato con un carico di metanfetamine. A finire in manette, però, anche un cittadino tunisino di 24 anni, rintracciato in via dell'Archeologia, sul quale pendeva un ordine di carcerazione per quasi quattro anni di reclusione.

a pagina 2

Ostia, Arpa Lazio chiede di rimuovere detriti stabilimenti



a pagina 3

Campagna nazionale contro il body shaming: tappe anche a Roma



a pagina 5

Aquiloni e inclusione al Parco degli Acquadotti

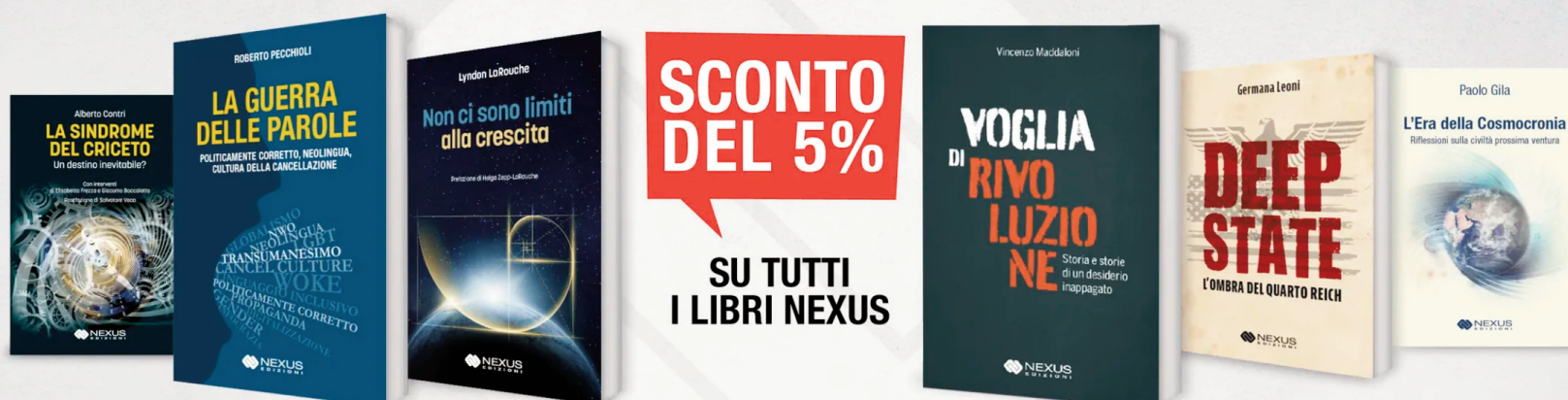
L'assessore alla cultura Riccardo Sbordone: "Un'occasione davvero unica"

Al Festival degli Aquiloni si è stati sospesi tra il vento e la storia, le grandi campate dell'Acquedotto Claudio oggi non hanno fatto solo da cornice a un evento sportivo: al Parco degli Acquadotti di Roma l'aria si è riempita di colori e significati, trasformando gli archi antichi nel simbolo di un incontro tra culture. Tra gli archi monumentali, i partecipanti hanno trasformato un'attività ludica in un atto di cittadinanza at-



tiva, restituendo alla città il respiro del suo passato mentre guarda al futuro. Il festival nasce da un progetto di forte inclusione promosso dal settimo municipio, con l'obiettivo di rompere i muri dell'isolamento attraverso una tradizione millenaria: l'aquilonismo. In Cina, volare un aquilone è una vera filosofia di vita, e a Roma diventa ponte simbolico tra storie e identità.

a pagina 4



L'attività ha puntato a interrompere le principali filiere dello spaccio di droga

Arresti a Tor Bella Monaca e Ponte di Nona

Parallelamente, l'operazione antidegrado con la Polizia Locale ha portato alla rimozione di 14 veicoli abbandonati o irregolari, restituendo decoro alle strade del quadrante. L'epicentro è tornato a essere viale dell'Archeologia, dove lo smercio si muove tra percorsi pedonali, lotti condominiali e passaggi sotterranei utilizzati come corridoi logistici. Gli agenti hanno presidiato le aree sensibili, intervenendo in più fasi della giornata. Il primo fermo ha riguardato un pusher su ciclomotore privo di targa che, in fuga verso i sotterranei, si è disfatto di un sacchetto. Il recupero immediato ha permesso di sequestrare 15 dosi di eroina. Nel marsupio l'uomo nascondeva anche involucri di hashish e cocaina, oltre a 305 euro in contanti, somma suddivisa in piccolo taglio. È scattato l'arresto per de-



tenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Poche ore dopo, nello stesso quadrante, due giovani sono stati sorpresi durante l'attività di vendita con decine di dosi tra crack e cocaina già pronte. La sequenza è proseguita a Ponte di Nona, dove un altro spacciatore è stato bloccato durante una perlustrazione: aveva con sé cocaina e metanfetamina confezionate, oltre a 320 euro. Nel corso dei controlli è stato eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Roma nei confronti di un cittadino tunisino di 24 anni, condannato a 3

anni, 11 mesi e 26 giorni per reati in materia di stupefacenti. Rintracciato in via dell'Archeologia, è stato fermato dopo una fuga e accompagnato al carcere di Rebibbia. In parallelo, la Polizia di Stato ha assicurato una cornice di sicurezza alle operazioni del VI Gruppo della Polizia Locale di Roma Capitale. Le verifiche sui mezzi abbandonati hanno portato al recupero di 14 veicoli: 11 sequestri amministrativi per mancanza di assicurazione, due sequestri ai fini della confisca per violazione degli obblighi di custodia, un sequestro penale per appropriazione indebita e quattro veicoli segnalati come rifiuti solidi urbani. Le attività descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza irrevocabile di condanna.

Alessandro Ieva (Movimento 5 Stelle): "Ci sono grosse responsabilità politiche"

Acilia: corpo carbonizzato nell'ex vivaio

Ore di lavoro per domare un incendio divampato nel cuore della notte in un ex vivaio in via Angelo Canevari ad Acilia. Fiamme altissime che hanno divorato tutto, lasciando ai soccorritori uno scenario di distruzione: tra le macerie un corpo carbonizzato, al momento ancora senza identità. Si tratterebbe di un senza fissa dimora che non ha avuto scampo nell'incendio partito intorno alle 2:30 della notte tra sabato e domenica. Teatro della tragedia, una struttura in legno usata come rifugio di fortuna in un'area davanti al parco della Madonnetta. Tra le macerie sono stati trovati pentolame, utensili, un fornello da campo; non è escluso che possa essere partito proprio da lì il rogo che ha avvolto la vittima. Sul posto i Vigili del Fuoco di Ostia e i poliziotti del X Distretto Lido che indagano sulle cause dell'incendio. La scientifica domenica ha lavorato a

lungo per cercare tracce che possano identificare la vittima morta, sembrerebbe, vicino al bagno della struttura. Ispezioni non solo tra i cumuli di cenere, ma anche intorno al corpo e sui resti carbonizzati della parete dove la vittima potrebbe aver lasciato le proprie impronte su quel che rimane delle mattonelle. Tra i primi ad accorrere residenti e passanti. "C'erano delle fiamme altissime, sembrava un inferno" raccontano. Qualcuno avrebbe visto un giovane sulla strada nei momenti precedenti all'incendio; al momento, però, sembrerebbe estraneo ai fatti. Le indagini propendono per l'ipotesi di cause accidentali. Sono stati comunque acquisiti video delle telecamere a largo raggio per escludere qualsiasi altra pista. Dopo i nastri dei caschi rossi, l'area è stata sottoposta a sequestro. Si tratta di un terreno di proprietà del Comune in

gestione al Municipio X. Lì doveva essere realizzato il vivaio municipale voluto dall'amministrazione 5 Stelle e finanziato nel 2019 con circa 100mila euro, usati per una prima riqualificazione. Il progetto però è stato poi abbandonato dall'attuale amministrazione, come hanno denunciato a più riprese i pentastellati. "Ci sono grosse responsabilità politiche da parte del presidente Falconi e dell'assessore all'ambiente Prodon - dichiara Alessandro Ieva, capogruppo M5S in Municipio X -. Sono anni che segnaliamo l'incuria e l'abbandono di questo posto, il vivaio municipale. È chiaro che noi siamo veramente dispiaciuti per la perdita della persona, per la vita umana, e ci uniamo come gruppo consiliare al dolore dei familiari. Però qui ci sono grosse responsabilità politiche. Sono 4 anni che chiediamo interventi".

Lo spaccio cambia pelle: dalle chat di messaggistica alla consegna a domicilio, fino agli appartamenti trasformati in piccoli magazzini della droga

"Control room" per il delivery della droga e "stash house": 8 arresti tra Romanina, Appio ed Eur

Chat di messaggistica usate come centrali operative, consegne su richiesta e appartamenti riconvertiti in micro-hub della droga. Nelle aree di competenza dei Commissariati di P.S. Romanina, Appio Nuovo, Esposizione e Sant'Ippolito, la Polizia di Stato ha eseguito distinti interventi che hanno portato a otto arresti per detenzione ai fini di spaccio. Nessuna vecchia piazza: lo spaccio a Roma cambia pelle e diventa digitale. Dalle chat di messaggistica alla consegna a domicilio, fino agli appartamenti trasformati in piccoli magazzini della droga. Un'indagine della Polizia di Stato, che ha portato ad otto arresti tra la Romanina, l'Appio e l'Eur, ha attraversato mezza Capitale svelando una nuova frontiera del narcotraffico urbano. Lo smartphone diventa, così, la vera "sala operativa": alla Romanina, gli agenti hanno intercettato un pusher itinerante, con una vera control room digitale

sul suo cellulare. Come funzionava? Come le più moderne piattaforme di delivery: il pusher si muoveva come un corriere, monitorato live da un "centralinista" che, poco prima del blitz, ha persino tentato di cancellare le prove da remoto. Poche ore dopo, un secondo arresto, che ha confermato il trend: un furgone in questo caso veniva utilizzato come base mobile per crack e cocaina, veniva gestito via chat da un regista nascosto dietro un nickname. Si muovevano su strada, infine, altri tre pusher intercettati tra i quadranti Appio e Sant'Ippolito: nel primo caso, due complici utilizzavano auto in sosta come schermi per scambiarsi cocaina ed ecstasy; nel secondo, sono scattate le manette, insieme al sequestro di oltre 1.600 euro in contanti, per un pusher su un'utilitaria colto proprio durante la vendita. Ma la droga non viaggia solo on the road: gli agenti hanno fatto ir-

ruzione anche nelle cosiddette stash house: appartamenti tra l'Appio e l'Eur trasformati in laboratori per il taglio e lo stoccaggio. Nel quadrante della Romanina gli investigatori hanno smantellato una struttura fondata su pusher in movimento, consegne programmate e stash house. Un romano di 37 anni operava con soste rapide e telefono sempre attivo, trasportando cocaina, hashish e denaro contante. Dal suo smartphone è emersa una control room digitale, tra chat con indirizzi, conferme e istruzioni in tempo reale. Gli agenti sono riusciti a leggere in diretta le indicazioni prima che il presunto centralinista tentasse la cancellazione da remoto. Poche ore dopo è stato arrestato un romano di 43 anni che utilizzava un furgone come base mobile per lo spaccio di crack e cocaina. Anche in questo caso il cellulare ha rivelato un sistema con nickname e un regista



invisibile incaricato di coordinare ordini, appuntamenti e consegne. Altri tre arresti sono scattati in vere stash house, appartamenti adibiti a produzione e stoccaggio di cocaina e crack tra i quartieri riconducibili ai Commissariati di Romanina, Appio ed Esposizione. Gli ambienti erano gestiti da tre uomini, due gestieri e un romano, con attività contabile annotata su fogli manoscritti. In strada sono stati fermati altri tre

pusher. Nel quadrante Appio, due complici passavano da un'auto all'altra per chiudere consegne lontano da sguardi indiscreti; avevano con sé decine di grammi di cocaina, 17 pasticche di ecstasy/MDMA e contanti in piccolo taglio. A Sant'Ippolito, un pusher a bordo di un'utilitaria è stato bloccato durante lo scambio, insieme all'acquirente. Il venditore, trovato con 15 involucri di cocaina e oltre 1.600

euro, è stato arrestato, mentre il compratore è stato sanzionato e segnalato amministrativamente alla Prefettura. Per completezza si precisa che le evidenze informative e investigative sopra descritte attengono alla fase delle indagini preliminari e che, pertanto, per tutti gli indagati vige il principio di presunzione di innocenza fino ad un eventuale accertamento definitivo con sentenza irrevocabile di condanna.

L'Arpa Lazio ne chiede la rimozione. Conforzi (FdI): "È compito del sindaco bonificare"

Ostia e i detriti degli stabilimenti

Pezzi di cabine e strutture sbattute dalle onde, detriti che stazionano da tempo sulla spiaggia di Ostia all'altezza della fontana dello Zodiaco. Uno scenario di degrado, ma anche di potenziale rischio ambientale che deve essere rimosso. Un'azione necessaria anche per l'Arpa Lazio che risponde alla segnalazione del capogruppo di Fratelli d'Italia del X Municipio, Giuseppe Conforzi. «Già nel 2024 - spiega Conforzi - ero andato sopra le macerie a fare dei sopralluoghi e c'erano anche sversamenti fognari che andavano in mare. Ho denunciato al Comune, non è fregato niente a nessuno e ho dovuto fare un esposto alla Procura». Conforzi nell'esposto chiede verifiche urgenti e interventi di messa in sicurezza e bonifica. L'indicazione dell'Agenzia regionale per la Protezione



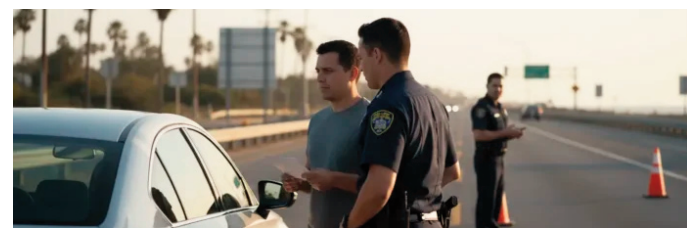
zione Ambientale è netta: il Campidoglio deve procedere a togliere le macerie e ripristinare lo stato dei luoghi. I lavori iniziati nel 2024 sembrano essere fermi dallo scorso dicembre. Intanto le mareggiate hanno compromesso ulteriormente le strutture, soprattutto quelle dello Shilling con cataste di rifiuti a pochi metri dall'acqua e dello Sporting, con la terrazza semi crollata e la piscina fronte che si sta sgretolando. «Il padrone degli stabilimenti è il sindaco di Roma, - aggiunge Conforzi - quindi

è compito suo venire a bonificare tutta quell'area per restituirla ai cittadini». «Basta passerelle elettorali col cappelletto a Ostia Ponente perché è veramente una cosa inguardabile. - prosegue il capogruppo FdI in Municipio X - Si mettesse il cappelletto, per venire in mezzo alle macerie e restituire alla cittadinanza questi spazi che devono essere liberi, accessibili e soprattutto senza rischi di natura sanitaria e ambientale». Dallo Sporting al Kursaal, cancelli chiusi: uno scenario che non aiuta il turismo. «Lì non ci mette piede nessuno perché è una vergogna. Il nostro biglietto da visita sono le macerie - sottolinea Conforzi -. Già perdiamo, da circa 5 anni, il 10% di presenze. Ecco, questo è uno dei motivi. La gente non si ferma ad Ostia ma si sposta verso Torvaianica o verso Fiumicino».

82 persone identificate, 37 veicoli controllati e sanzioni per oltre 22mila euro

Controlli straordinari ad Anzio e Nettuno

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore i comuni di Anzio e Nettuno, con verifiche mirate lungo le principali arterie del litorale. L'azione dei carabinieri si è concentrata sul contrasto alla prostituzione su strada e sulla sicurezza stradale. Il bilancio complessivo registra 82 persone identificate, 37 veicoli controllati e sanzioni per oltre 22mila euro. L'attività ha dato esecuzione alle ordinanze antiprostituzione emanate a livello locale, inclusa la misura adottata di recente dal Comune di Anzio. In questo ambito sono state sanzionate amministrativamente 8 persone, tra chi esercitava in strada e i clienti sorpresi a contrattare o sostare. Gli importi elevati per questa fattispecie ammontano a circa 1.000 euro, con interventi mirati al contenimento



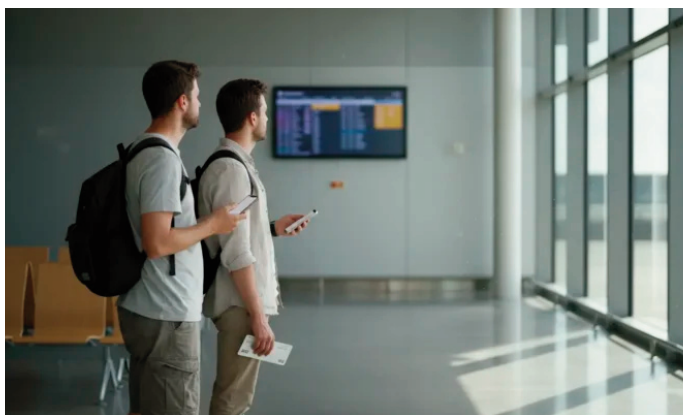
mento del degrado urbano e alla tutela della vivibilità nelle zone più esposte. Il capitolo dedicato alla sicurezza stradale evidenzia un bilancio particolarmente pesante. Un 22enne di Anzio è stato denunciato perché sorpreso alla guida di un'auto di un familiare senza aver mai conseguito la patente, con contestazione della recidiva nel biennio. Nel complesso sono state elevate 16 contravvenzioni per diverse irregolarità, per un importo che raggiunge i 21.123 euro, a fronte di controlli capillari su 37 veicoli lungo il litorale. Nel settore antidroga i carabinieri hanno denunciato a piede libero

un 25enne senza fissa dimora, sorpreso subito dopo aver ceduto una dose a un acquirente che è riuscito a dileguarsi. La perquisizione personale ha portato al rinvenimento di 810 euro in contanti, ritenuti provento di spaccio, e di materiale per il confezionamento. Contestualmente, cinque persone sono state segnalate alla Prefettura come assuntori. Sequestrati complessivamente 40 grammi di bulbi di papavero essiccati, un grammo di crack e hashish, a conferma di un'azione di contrasto estesa sia alla cessione sia al consumo di sostanze.

"Il mese di agosto costa mediamente il 74% in più rispetto a giugno"

Voli estivi, rincari su Roma e Mediterraneo

Prezzi dei biglietti aerei in forte crescita per l'estate, con un impatto evidente anche per chi parte da Roma. Secondo l'Osservatorio di Maiora Solutions, ad agosto le tariffe sulle rotte mediterranee risultano sensibilmente più alte, mentre chi ha rimandato la prenotazione a maggio sta pagando oltre un quinto in più rispetto a marzo. L'indagine della società specializzata in analysis, pricing e revenue management ha monitorato oltre 1000 voli e 30 rotte dall'Italia verso Europa, Medio Oriente e Asia. Il periodo osservato va da marzo a maggio, con focus sui viaggi previsti a giugno, luglio e agosto, per misurare l'effetto combinato di stagionalità e contesto geopolitico sui prezzi al consumatore. "I risultati mostrano due tendenze chiare - commenta Andrea Torassa, co-founder di Maiora Solutions - In primo luogo i prezzi stanno salendo settimana dopo settimana



e chi ha aspettato maggio per prenotare paga fino al 21% in più rispetto a chi lo ha fatto a marzo. E poi il mese di agosto costa mediamente il 74% in più rispetto a giugno sulle rotte mediterranee". Sulle destinazioni del Mediterraneo, i biglietti Economy di agosto arrivano a costare quasi il doppio di giugno. L'analisi cita il collegamento Milano-Atene: ad agosto supera i 300 euro, contro i 137 di giugno. Il divario conferma la pressione dei prezzi nel picco della stagione. Nel segmento Medio Oriente si registra

a fine marzo un picco settimanale del +57% sui prezzi in coincidenza con l'escalation del conflitto nel Golfo. In seguito le tariffe si sono parzialmente stabilizzate, restando comunque su livelli elevati rispetto all'inizio del monitoraggio. Per i voli di luglio in partenza da Roma e Milano verso l'Europa, acquistare oggi rispetto a marzo costa mediamente il 21%. Il dato conferma che per i viaggiatori della Capitale la prenotazione anticipata resta decisiva per contenere la spesa durante l'alta stagione.

L'appuntamento con imprese e cooperazione al centro dal 13 al 15 Maggio

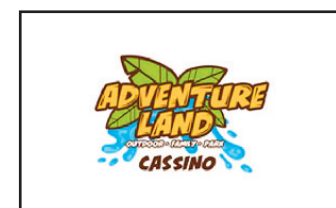
Codeway Expo 2026 a Fiera Roma

Codeway Expo 2026 torna a Roma dal 13 al 15 maggio, con tre giornate a Fiera Roma dedicate all'incontro tra imprese, istituzioni e organizzazioni della cooperazione. La rassegna conferma la svolta del settore: non più solo assistenza, ma progetti, investimenti e partnership capaci di generare crescita, con il settore privato come leva strutturale. La manifestazione, organizzata da Fiera Roma, mette in campo cinque sale conferenze, oltre trenta panel e più di cento relatori. L'ecosistema costruito dalla rassegna punta a trasformare competenze e tecnologie in opportunità concrete nei mercati internazionali, con particolare attenzione ai Paesi della cooperazione. L'evento ha ottenuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'Agenzia italiana per la Coopera-



zione allo sviluppo. Nel presentare il percorso di Codeway, Fabio Casasoli, amministratore unico di Fiera Roma, sottolinea la funzione di cerniera tra mondi diversi e la dimensione operativa della kermesse. "Una fiera è efficace quando riesce a mettere in relazione mondi che normalmente non si incontrano - sottolinea Fabio Casasoli, amministratore unico di Fiera Roma -. Con Codeway abbiamo costruito un format che tiene insieme contenuti di alto livello e occasioni concrete di lavoro, perché oggi la cooperazione ha bisogno di essere praticata, non solo raccontata". Con sede nella Capitale, l'edizione 2026

consolida il ruolo di Roma e del Lazio come piattaforma nazionale dove si sviluppano relazioni tra attori pubblici e privati della cooperazione internazionale. Il programma si propone di favorire l'avvio di progetti e intese operative, valorizzando la capacità delle imprese di proporre soluzioni innovative e sostenibili ai bisogni dei partner nei mercati in via di sviluppo. In questo quadro, l'appuntamento del 13-15 maggio si presenta come snodo strategico per costruire filiere di collaborazione stabili, in grado di generare impatti misurabili sui territori e nei contesti internazionali di riferimento.



Le novità e idee per arredare e ristrutturare gli spazi interni ed esterni

Casaidea in mostra fino al 17 Maggio

Le migliori soluzioni per l'abitare, proposte da mobili e artigiani provenienti da tutta Italia, sono in scena a Casaidea 2026, fino al 17 maggio alla Fiera di Roma, con novità e idee per arredare e ristrutturare gli spazi interni ed esterni. La manifestazione, organizzata da MOA Società Cooperativa, è l'occasione per scoprire le tendenze del settore proposte dalle oltre 150 aziende presenti, in uno spazio che offre una visione sull'arredo casa e gli stili di vita. Rinnovata la partecipazione della Regione Lazio e della Camera di Commercio di Roma che valorizzano il tessuto produttivo locale, promuovendo il saper fare e la qualità dell'artigianato del territorio, con una collettiva di 38 imprese. "L'evento è sempre molto partecipato, tante aziende e tanto Made in Italy - ha evidenziato la Vicepreside



dente Regione Lazio e Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio Roberta Angelilli in occasione del taglio del nastro della 51a edizione della manifestazione. Il Made in Italy che fa forte la Regione Lazio e che, secondo gli ultimi dati, ha registrato un +10% nell'export, segnando una cifra record di 36 miliardi di euro. Queste sono le nostre imprese e le nostre eccellenze, quindi dobbiamo esibirle e valorizzarle". Presenti all'inaugurazione anche l'Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei Rifiuti, Demanio e Patrimonio

della Regione Lazio Fabrizio Ghera, il Presidente del Consiglio Regionale del Lazio Antonello Aurigemma, la Consigliera della Regione Lazio Mrika Rotondi, il Presidente CNA Lazio Michelangelo Melchionno, accolti dal Presidente di MOA Società Cooperativa Massimo Prete. "Casaidea è una mostra di rilevanza nazionale, un appuntamento del calendario fieristico che a ogni edizione raccoglie interesse e attenzione per l'offerta di soluzioni di qualità, per ogni gusto ed esigenza - sottolinea Massimo Prete, Presidente di Casaidea. La missione di MOA Società Cooperativa è di favorire la tradizione italiana e la sua eccellenza con i migliori manufatti prodotti dalle aziende nazionali, anticipando le novità del settore. Un impegno che ci prendiamo da oltre 50 anni, dal 1975, anno della fondazione della Coopera-

Al Palazzo dello Sport dell'Eur la tappa finale di "Ma io sono fuoco - Capitolo II"

Annalisa chiude la tournée a Roma

Roma si prepara ad accogliere Annalisa: il 16 maggio il Palazzo dello Sport dell'Eur ospita la tappa finale di "Ma io sono fuoco - Capitolo II", uno spettacolo pensato per il grande pubblico che unisce musica, scenografia e arti visive in un racconto dal forte impatto emotivo. L'appuntamento al PalaEur chiude un percorso live molto seguito, con un format costruito per valorizzare suono, immagini e movimento. La cantautrice ligure porterà a Roma uno show che si sviluppa in tre sogni: il fuoco, il fiume, la tigre. In programma un live di oltre due ore e trenta, con passaggi studiati per dare continuità narrativa e una regia che enfatizza ritmo e coreografie. Il pubblico romano potrà assistere a un set che alterna momenti ad alta energia a quadri più intimisti, sempre con attenzione alla resa visiva e alla coerenza



del racconto sul palco. Al centro della serata ci saranno i brani dell'album "Ma io sono fuoco", certificato platino, insieme all'ultimo singolo "Canzone estiva" e alle hit che hanno segnato il percorso dell'artista. La scaletta intreccia i capitoli più recenti con i successi del passato, mantenendo una progressione pensata per accompagnare il pubblico lungo l'intero arco dello spettacolo. La dimensione live rafforza l'identità del progetto "Ma io sono fuoco - Capitolo II", con arrangiamenti calibrati per l'acustica del PalaEur. La produzione annuncia

una scenografia imponente e dinamica, con un vulcano monumentale al centro a simboleggiare il cuore pulsante dello show. Sul palco con Annalisa la sua band di sempre: Daniel Bestonzo alle tastiere e synth, che cura anche la direzione musicale, Gianni Pastorino alle tastiere e synth e Dario Panza alla batteria. A completare il quadro scenico, un corpo di 14 ballerini diretti da Simone Baroni, elemento chiave per dare continuità coreografica ai diversi quadri dello spettacolo. Per la Capitale è un ritorno atteso, in una cornice storica per i grandi live. Il Palazzo dello Sport dell'Eur offrirà la scenografia ideale per l'ultimo atto di un tour che ha messo al centro estetica, ritmo e cura del dettaglio, confermando la dimensione live di Annalisa come artista trasversale e capace di parlare a pubblici diversi.

L'assessore alla cultura Riccardo Sbordone: "Un'occasione davvero unica"

Aquiloni e indusione al Parco degli Acquadotti



Come ricorda l'assessore alla cultura Riccardo Sbordone: "Un'occasione davvero unica, quella di poter fruire di un evento così di qualità, di cultura dentro il nostro territorio, tra l'altro la scelta del luogo non è casuale, il Parco degli Acquadotti, uno dei simboli della storia e della civiltà di Roma, l'abbiamo trovato come luogo naturale

d'incontro con un'altra grande civiltà millenaria, quella cinese." Il messaggio è chiaro: valorizzare il patrimonio e costruire legami duraturi. L'iniziativa, oltre ad animare un'area verde iconica, offre strumenti culturali per una cittadinanza più consapevole, dimostrando come gesti antichi possano parlare al presente.

Nel solco di una civiltà millenaria, gli aquiloni tracciano nel cielo una rotta condivisa, capace di unire famiglie, giovani e nuove generazioni intorno a un linguaggio universale fatto di vento, colori e partecipazione. Un modello replicabile per eventi di quartiere che puntano su sostenibilità, accessibilità e qualità culturale.

Lo spettacolo con Enzo Casertano, Beatrice Fazi, Giuseppe Cantore, Alessandra Merico

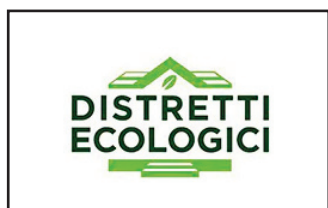
Teatro Golden: sul palcoscenico 'Super'



E se sul palco approdasse improvvisamente un team di simpatici supereroi? Lo spazio culturale del Teatro Golden apre le porte al nuovo spettacolo "Super", con Enzo Casertano, Beatrice Fazi, Giuseppe Cantore, Alessandra Merico e la partecipazione straordinaria di Gianni Ferreri, pronti a travolgere di risate la platea fino al 17 maggio. La commedia

scritta dalla stessa Merico, per la regia di Andrea Palotto, narra la storia di alcuni supereroi che non ce l'hanno fatta: "Strongman" e "Big-Maind", esseri straordinari che in gioventù hanno combattuto al fianco di Superman e altri grandi eroi, grazie al loro talento e ai loro poteri, hanno vissuto un breve periodo di fama, ma che poi, per incostanza e pi-

grizia, hanno perso i loro privilegi e il loro posto nell'Olimpo dei Super. Ora si ritrovano invecchiati a vivere insieme nel covo, ormai decadente, venduto, per problemi economici, ad Antonella, la figlia di Ben Grimm "La Cosa" dei Fantastici Quattro. La nuova proprietaria è innamorata di BigMaind, gli perdona i mesi di affitto arretrati, ma non è corrisposta.



Il percorso prevede 25 tappe e interesserà l'intero Paese, comprese le aree insulari

Campagna contro il body shaming

Una campagna nazionale contro il body shaming attraverserà l'Italia e farà tappa anche a Roma, coinvolgendo il Lazio in un percorso pensato per sensibilizzare sul rispetto delle persone oltre gli stereotipi. L'iniziativa si presenta con un'immagine volutamente imperfetta e distorta, segno di una presa di posizione netta contro modelli di bellezza imposti. Al centro del progetto c'è una fotografia che rivendica l'imperfezione come atto di libertà e di sfida agli standard sociali. Il claim della campagna è: "La vergogna è negli occhi di chi offende. rispetta gli altri, rispetta te stesso". Il messaggio, accompagnato dall'hashtag #stopbodyshaming, richiama a un'assunzione di responsabilità collettiva e individuale, promuovendo una cultura dell'inclusione e del rispetto. Il percorso prevede 25 tappe e interesserà l'in-



tero Paese, comprese le aree insulari. Saranno coinvolte sedici regioni: Calabria, Sicilia, Lazio, Campania, Veneto, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Basilicata, Puglia, Toscana, Molise, Trentino Alto Adige, Marche, Umbria, Piemonte. Le città toccate saranno venticinque tra capoluoghi di regione e di provincia, tra cui Catanzaro, Palermo, Roma, Napoli, Padova, Genova, Milano, Pescara, Potenza, Bari, Pisa, Cam-

pobasso, Trento, Macerata, Terni, Torino. La presenza nel Lazio e nella Capitale sottolinea la rilevanza del tema sul territorio, con l'obiettivo di favorire una discussione ampia e accessibile. Il passaggio a Roma si inserisce in un itinerario che unisce Nord, Centro e Sud, valorizzando una rete nazionale di sensibilizzazione contro il body shaming e a sostegno di una bellezza autentica e non stereotipata.

Duecentomila persone in strada per la prevenzione del tumore del seno

Race for the Cure nella Capitale

Roma abbraccia la 27esima Race for the cure, la manifestazione simbolo a sostegno della ricerca e della prevenzione del tumore del seno. La corsa è partita da piazza della Bocca della Verità, richiamando un pubblico imponente. «Quest'anno abbiamo raggiunto il record di 120mila donatori», ha detto Riccardo Masetti, fondatore di Komen Italia. Stimati in totale circa 200mila partecipanti. Alla partenza hanno preso parte istituzioni e volti noti. Presenti il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e Laura Mattarella. Madrine d'eccezione Rosanna Banfi e Maria Grazia Cucinotta. «Una meravigliosa marea umana», ha commentato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri alla partenza. «Sono tantissime le persone che partecipano alla Race for the cure, non solo romani, in questo è un ap-

puntamento davvero mondiale, con un rilievo straordinario, che coinvolge tutta la città di Roma», ha detto il sindaco di Roma Gualtieri a margine della Race for the cure. «Il clima che si respira qui è straordinario, è un evento sportivo e sociale unico - ha aggiunto -. Noi come Roma Capitale siamo sempre al loro fianco: fanno un lavoro straordinario coinvolgendo tutta la città, con cittadini che si organizzano in squadre per una partecipazione consapevole». Dal palco delle madrine è arrivato un appello alla cura di sé e ai controlli regolari. «I casi di tumore stanno aumentando e l'età si sta abbassando, quindi grazie a Komen Italia che ci ricorda sempre l'importanza della prevenzione, che salva la vita», ha aggiunto Cucinotta. «Devo dire grazie alla Komen quest'anno in particolar modo perché mia sorella facendo un

controllo ha scoperto di avere un tumore, è stata operata. La vita va sempre tutelata, protetta e coccolata e dobbiamo prenderci quell'ora all'anno di tempo per fare i controlli. Quando ci si unisce tutti insieme, si vince». Race for the cure a Roma, Maria Grazia Cucinotta: «Siamo più di 200mila, che record». Anche le Forze armate hanno sostenuto l'evento. L'Arma dei Carabinieri ha partecipato con la squadra «Fedelissima», forte di circa 1000 iscritti. Poco prima del via, il comandante generale Salvatore Luongo e il capo di Stato Maggiore Andrea Taurelli Salimbeni hanno incontrato atleti e militari. Presente anche il sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti: «La comunità scientifica e della ricerca chiama all'appello le istituzioni e le istituzioni rispondono, partecipando a questa festa di popolo che si svolge da 27 anni».

L'Arma dei Carabinieri ha ottenuto il riconoscimento come nuova squadra con più iscritti

Race for the Cure: premio alla «Fedelissima»

Grande partecipazione al Circo Massimo per la Race for the Cure, dove la «Fedelissima» dell'Arma dei Carabinieri ha ottenuto il riconoscimento come nuova squadra con più iscritti. Alla prova di domenica mattina il team dell'Arma ha schierato circa mille iscritti, confermando una presenza ampia e coesa a sostegno della prevenzione e della salute. Anche quest'anno l'Arma ha rinnovato l'impegno al fianco della Fondazione Komen Italia, prendendo parte a una delle manifestazioni più seguite per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo. La «Fedelissima» ha unito atleti, militari e sostenitori in un'unica squadra, evidenziando la vocazione dell'istituzione a promuovere sensibilizzazione e solidarietà sul territorio di Roma. Poco prima della partenza, a testimoniare la vicinanza dell'istituzione ai temi della salute e della prevenzione, il comandante generale dei



Carabinieri Salvatore Luongo e il capo di Stato Maggiore dell'Arma Andrea Taurelli Salimbeni hanno incontrato gli atleti e i militari della squadra. Presente anche il Sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti. Come sottolineato nel corso dell'evento, "in un clima di grande entusiasmo e partecipazione, i vertici dell'Arma si sono uniti ai componenti del team per una foto simbolo, suggerendo lo spirito di corpo e la solidarietà che caratterizzano l'impegno quotidiano dei carabinieri non

solo sul fronte della sicurezza, ma anche in quello del sociale". Il premio attribuito alla «Fedelissima» come nuova squadra con più iscritti suggella l'impegno dell'Arma alla Race for the Cure di Roma. La partecipazione con circa mille iscritti al Circo Massimo ha rappresentato un segnale concreto di sostegno alle attività di prevenzione e alle iniziative promosse da Komen Italia, rafforzando il legame tra istituzioni, cittadini e associazioni impegnate nel sociale.

Il convegno sui "15 anni di inclusione, educazione e benessere attraverso lo sport"

Roma Tre ospita "Sport Senza Frontiere"

Mercoledì 14 maggio, dalle ore 10.00, l'Aula Magna del Rettorato dell'Università Roma Tre in Via Ostiense 133/B, Torre A, accoglierà il convegno «Sport Senza Frontiere. 15 anni di inclusione, educazione e benessere attraverso lo sport». L'appuntamento, promosso da Sport Senza Frontiere ETS in collaborazione con l'Ateneo e con il patrocinio del Comune di Roma, celebra il quindicesimo anno di attività dell'associazione dedicata a inclusione, educazione e salute tramite lo sport. Nel corso della mattinata è prevista la presentazione dei risultati della ricerca della Fondazione E. Zancan sul progetto Sport Power, un programma triennale avviato nel 2022 nei quartieri periferici di Roma, Napoli, Bari e Domusnovas rivolto a ragazze e ragazzi tra 6 e 17 anni. La prima sessione ripercorrerà i quindici anni dell'ente attraverso numeri, storie e testimonianze dal vivo di beneficiari ed ex



beneficiari. La seconda sessione proporrà una tavola rotonda con docenti universitari sul ruolo dello sport nella prevenzione del disagio psicologico giovanile e sulla formazione di educatori capaci di operare in contesti fragili. All'evento interverranno figure istituzionali e accademiche di primo piano. Sono attesi Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani, Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, e Massimiliano Fiorucci, Magnifico Rettore dell'Università Roma Tre. La presenza congiunta

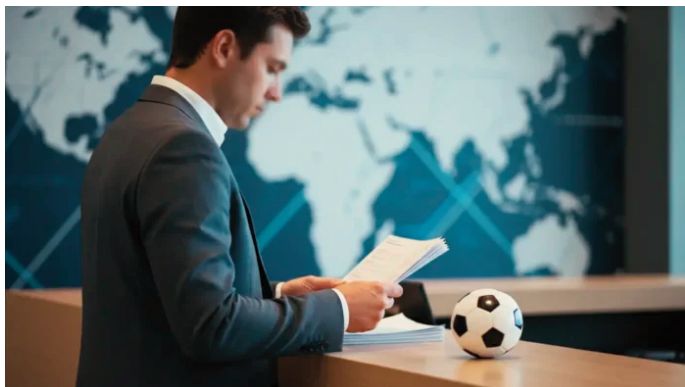
delle istituzioni nazionali, di Roma Capitale e del mondo universitario sottolinea la centralità del tema per il territorio romano e per le politiche di inclusione sportiva. L'incontro si terrà nell'Aula Magna del Rettorato di Roma Tre, in Via Ostiense 133/B, Torre A. L'avvio dei lavori è fissato alle ore 10.00. L'appuntamento rappresenta un'occasione di approfondimento sull'impatto dei percorsi sportivi educativi nella città di Roma e nelle altre realtà coinvolte, con un focus specifico sull'efficacia degli interventi nei quartieri periferici e sul benessere dei giovani.



Il presidente della Fifa su Instagram: "Auguri all'Iran per i Mondiali 2026"

Infantino chiude al ripescaggio dell'Italia

Gianni Infantino chiude la porta all'ipotesi di ripescaggio dell'Italia ai Mondiali 2026. In un post pubblicato sul suo profilo Instagram, il presidente della Fifa ha scritto: «Auguro il meglio all'Iran per la loro quarta partecipazione consecutiva alla Coppa del Mondo». Il messaggio, arrivato dopo giorni di incertezze sulla presenza della nazionale asiatica legate alle tensioni con gli Stati Uniti, conferma il quadro: l'eventualità di un'esclusione dell'Iran appare, alla luce di queste dichiarazioni, definitivamente accantonata. Dal fronte iraniano è arrivata nelle scorse ore una presa di posizione ufficiale del presidente della Federcalcio, Mehdi Taj. Intervistato dai media locali, Taj ha ribadito l'intenzione di essere al via del torneo e ha richiamato l'attenzione sugli aspetti organizzativi an-



cora aperti: «Parteciperemo sicuramente ai Mondiali del 2026, ma gli organizzatori devono tenere conto delle nostre preoccupazioni. Parteciperemo al torneo, ma senza rinunciare ai nostri valori, alla nostra cultura e alle nostre convinzioni». Il numero uno federale ha inoltre aggiunto: «Se non partecipiamo ai Mondiali, perderemo un'importante risorsa diplomatica». Tra gli ostacoli più urgenti segnalati da Taj c'è il tema dei visti per calcia-

tori e staff: «Non hanno ancora rilasciato un visto a nessuno e ci sta volendo molto tempo». In attesa di sviluppi, la selezione iraniana si trasferirà in Turchia per circa 15 giorni alla fine della settimana, una soluzione temporanea per proseguire la preparazione in vista della rassegna iridata. Nello stesso frangente, Taj proverà a mettersi in contatto con lo stesso Infantino per fare il punto sulle questioni logistiche ancora da definire.

La festa al Centro Sportivo CasaViola venerdì 7 giugno con il Patrocinio del Comune di Roma

La Boreale celebra ottant'anni

La Boreale raggiunge un traguardo storico e invita tutta la comunità sportiva a una giornata di celebrazione. Venerdì 7 giugno, con il Patrocinio del Comune di Roma, il Centro Sportivo CasaViola ospiterà una serie di iniziative aperte a tesserati, ex calciatori, dirigenti e amici del club, per rendere omaggio agli 80 anni della società. Nel cuore di CasaViola verrà allestito un vero e proprio villaggio dello sport, con stand dedicati alla storia del club e una mostra fotografica, insieme alla Coppa Italia Regionale vinta quest'anno. Saranno disponibili gadget speciali e i kit per la prossima stagione. I ragazzi della scuola calcio si misureranno in tornei e prove di abilità, mentre gli atleti delle categorie superiori si sfideranno in una gara di calci di rigore. La giornata includerà la finale del torneo



Passi, riservato alla categoria 2013 e intitolato al primo presidente della Boreale. In serata spazio alla partita tra le leggende del club e una selezione composta dagli attuali tecnici. La cerimonia di chiusura prevede la consegna di premi speciali a chi ha contribuito in modo significativo alla storia viola. «La Boreale è nata nel 1946 e negli anni difficili del dopoguerra ha utilizzato il gioco del calcio per distogliere i ragazzi più poveri dalla strada, cercando di insegnare loro che nella vita ogni tipo di risultato può essere raggiunto solo con il rispetto delle regole, la serietà e la costanza», ha dichiarato il

presidente della Boreale, Leandro Leonardi, richiamando le origini del Club. «Oggi conserva lo spirito e i principi con cui è nata: l'attività sportiva rappresenta un valore assoluto, che tuttavia non può prescindere dal perseguimento di obiettivi educativi e sociali. I risultati agonistici hanno senz'altro gratificato i nostri sforzi e oggi siamo felici di aver onorato i nostri primi 80 anni con la conquista della Coppa Italia Regionale e con la semifinale Nazionale. In occasione di questa ricorrenza mi preme però esporre altri trofei: faccio riferimento a tutti i ragazzi che hanno rappresentato i nostri colori, spesso sotto età, e alla nostra casa, il Centro Sportivo CasaViola, voluto, sostenuto e valorizzato dalla società insieme a compagni di viaggio eccezionali, quali Edoardo Bove e la sua famiglia».

Appuntamento che unisce tradizione e innovazione e che si conferma aperto a tutti

Piazza di Siena, presentato lo CSIO

Roma mette al centro Piazza di Siena con la presentazione dello CSIO 'Master d'Inzeo', appuntamento che unisce tradizione e innovazione e che si conferma aperto a tutti. Nel corso dell'incontro, l'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, Alessandro Onorato, ha evidenziato il ruolo strategico del progetto e la sinergia tra pubblico e privato. «Piazza di Siena è una festa democratica, popolare, da vivere senza pagare il biglietto. E' un momento di aggregazione sociale che rappresenta l'emblema dell'importanza della collaborazione tra pubblico e privato ed è il simbolo della città che vogliamo: una Roma dinamica, dove i grandi eventi sono un motore di sviluppo e di cambiamento della città». Lo ha detto Alessandro Onorato, assessore a Roma per Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale durante la pre-

sentazione dello CSIO di Piazza di Siena 'Master d'Inzeo'. Nel suo intervento, Onorato ha richiamato i risultati ottenuti grazie alle partnership e al lavoro con Sport e Salute e Fise, sottolineando il valore dell'accesso gratuito per il pubblico e il ritorno in termini di immagine e presenze. «Stavo leggendo i dati, vedendo quante le cose sono state fatte, grazie a Sport e Salute, le partnership è importante farle bene. Questo è uno di quei casi in cui i risultati sono evidenti, è uno dei luoghi più belli di Roma e i numeri parlano chiaro, con 62mila spettatori lo scorso anno, spettatori che possono assistere in forma gratuita, 35 paesi in gara, e con l'Italia rappresentata da oltre 26 atleti. Grazie a questa manifestazione e alla collaborazione con Sport e Salute e la Fise, non solo arricchiamo il nostro già ricco calendario eventistico, generiamo ricadute economiche e

diamo ai turisti un motivo in più per visitare Roma, ma è stato riqualificato un luogo unico come l'Ovale di Piazza di Siena, un vanto per la nostra città, aperto e fruibile tutto l'anno per romani e stranieri. Negli anni, poi, gli interventi di legacy sono stati molteplici, dal restauro della Fontana dei Pupazzi alla cura della Valle dei Platani, fino al restauro della Fontana dei Cavalli Marini di quest'anno. Siamo felici che in ogni edizione il pubblico aumenti, con il record di 62 mila presenze l'anno scorso. Grazie alle decine di media stranieri presenti e alle immagini sui social, inoltre, le immagini faranno il giro del mondo: una vetrina promozionale unica per Roma», ha aggiunto Onorato. Il progetto, spiegato da Roma Capitale, rafforza il calendario dei grandi eventi della città, con benefici in termini di ricadute economiche e promozione internazionale.

Il gesto affettuoso del tennista altoatesino agli Internazionali BNL d'Italia

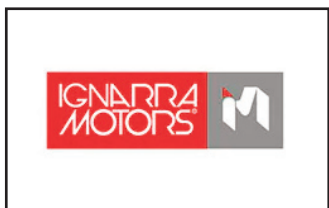
Sinner saluta Bocelli al Foro Italico

Roma, 9 maggio 2026. Un fuori programma agli Internazionali BNL d'Italia ha coinvolto Jannik Sinner e Andrea Bocelli al Foro Italico. Il tennista azzurro ha interrotto l'allenamento, ha scavalcato la recinzione ed è salito in tribuna per salutare il tennore, con cui è legato da amicizia. I due si sono abbracciati e Bocelli ha toccato i muscoli del campione in un gesto di affetto. L'episodio si è svolto sui campi del complesso sportivo romano, teatro del principale torneo tennistico della Capitale. Alla vista di Bocelli sugli spalti, Sinner ha scelto di interrompere la sessione e raggiungere la tribuna, superando la recinzione che separa il campo dagli spettatori. Un incontro rapido ma caloroso, che ha strappato sorrisi e ha aggiunto una nota di umanità alla giornata di gare degli Internazionali BNL d'Italia. Secondo quanto mostrato dalle immagini, Sinner e Bocelli hanno condiviso



un momento di complicità che conferma il loro rapporto personale. Le immagini dell'incontro, diffuse in un video pubblicato da CorriereTv, documentano l'abbraccio in tribuna e il gesto del tennore che tocca i muscoli dell'azzurro. Un fuori programma che ha evidenziato il legame tra sport e cultura, con Roma ancora una volta al centro della

scena. La cornice del Foro Italico ha fatto da sfondo all'episodio, rafforzandone la risonanza locale. L'incontro tra Sinner e Bocelli si inserisce nella settimana degli Internazionali BNL d'Italia, appuntamento di richiamo per pubblico e appassionati, confermando la vocazione della Capitale a ospitare eventid di primo piano.



Massucci: "Mi sembrerebbe di buon senso non far giocare nello stesso giorno"

Derby e Internazionali: la concomitanza

Roma si prepara a un possibile incrocio ad alto rischio tra il derby Roma-Lazio e la finale degli Internazionali d'Italia al Foro Italico. La Questura di Roma invita alla prudenza in vista di domenica 17 maggio, quando calcio e tennis potrebbero richiamare nello stesso quadrante decine di migliaia di persone tra tifosi e appassionati. Il questore di Roma, Roberto Massucci, ha richiamato il criterio della prudenza. «Premesso che noi siamo attrezzati per gestire qualsiasi cosa, anche eventi difficili in concomitanza, mi sembrerebbe però di buon senso non far giocare nello stesso giorno degli Internazionali di tennis, che sono diventati un evento mondiale, una sfida altrettanto importante come il derby». Una valutazione che si affianca alle perplessità condivise

con la Prefettura sullo svolgimento di due eventi di tale rilievo nello stesso luogo e nella stessa giornata. L'ipotesi più concreta prevede lo spostamento del derby a lunedì 18 maggio alle 18, anche perché le stracittadine non si disputano più in notturna per ragioni di ordine pubblico. Con i giallorossi impegnati nella corsa Champions, un posticipo al lunedì comporterebbe il riallineamento delle gare della penultima giornata per tutte le squadre in lotta per l'Europa, tra cui Juventus contro Fiorentina, Milan a Genova, Como in casa con il Parma e, in base ai risultati, anche il Napoli a Pisa. L'orario di lunedì alle 18 non piace però a tifosi e club e non rientra negli slot previsti dai diritti tv. Nei giorni scorsi la Lega Serie A, per voce del presidente Ezio Simonelli, aveva indicato

le 12.30 di domenica come unica soluzione praticabile. Il derby viene considerato un evento particolarmente sensibile sotto il profilo dell'ordine pubblico. Stavolta il deflusso dei tifosi dallo stadio andrebbe a sovrapporsi con l'ingresso degli spettatori della finale di tennis, in programma alle 17, con una presenza significativa di visitatori stranieri nell'area del Foro Italico. Un incastro che rende complessa la gestione di flussi e controlli. Le valutazioni sono in corso tra Questura e Prefettura e il quadro definitivo è atteso a breve. La definizione del calendario dovrebbe arrivare domani, quando la Lega formalizzerà le date, chiarendo se il derby Roma-Lazio sarà spostato a lunedì 18 maggio alle 18 o se prevarrà la soluzione della domenica a mezzogiorno e trenta.

La scelta arriva dopo le valutazioni condivise con le autorità competenti

Derby di Roma alle 12.30: la Lega conferma

Derby di Roma alle 12.30 e decisione ormai definitiva. Intervenendo ai microfoni di 'La Politica del Pallone' su Gr Parlamento, l'ad della Lega Serie A Luigi De Siervo ha confermato l'anticipo del calcio d'inizio, motivandolo con esigenze di ordine pubblico nella Capitale. La scelta arriva dopo le valutazioni condivise con le autorità competenti e tiene conto della concomitanza con la finale del tennis prevista nel tardo pomeriggio. La Lega ha spiegato che ogni alternativa è stata scartata per ragioni di sicurezza e sostenibilità organizzativa per Roma. De Siervo è stato netto: "Il derby di Roma si giocherà domenica prossima alle 12.30, perché ogni altra ipotesi non risulta percorribile, la sera purtroppo nella città di Roma non è possibile giocare un derby visto come alcuni tifosi l'hanno messa a



ferro e fuoco dopo che eravamo riusciti a convincere le forze dell'ordine ad autorizzare la partita alle 20.45. Prima ci auspichiamo tutti di vedere una finale con Sinner nel tardo pomeriggio". L'ipotesi di spostare la gara al lunedì è stata esclusa per l'impatto su mobilità e servizi. De Siervo ha chiarito: "L'ipotesi fantasma di giocare il lunedì non è percorribile, perché come abbiamo detto si coinvolgerebbero almeno cinque realtà diverse e almeno 300mila persone

in un giorno feriale. Inoltre non piacerebbe a nessuno posticipare la finale del tennis -aggiunge De Siervo-. Per cui cercando di tenere conto delle esigenze di tutti e contando sulle capacità e la professionalità delle nostre forze dell'ordine e del Questore di Roma e del Prefetto, sono convinto che la soluzione delle 12.30, che peraltro riguarderà altre 4 realtà, sia quella che in qualche modo contempererà gli interessi di tutti". La programmazione prevede in contemporanea le altre gare della 37/a giornata di Serie A che coinvolgono la corsa alla prossima Champions League. In calendario, insieme al derby della Capitale, figurano Genoa-Milan, Juventus-Fiorentina e Como-Parma, per una fascia oraria unica pensata per tutelare l'equilibrio competitivo e l'interesse dei tifosi.

L'allenatore biancoceleste: "Non voglio mai più vedere quella paura negli occhi"

Lazio, Maurizio Sarri sprona la squadra

Lazio chiamata alla reazione dopo il ko in campionato con l'Inter. Nel ritiro di Formello, Maurizio Sarri ha radunato il gruppo chiedendo di azzerrare le scorie e ripartire con un atteggiamento diverso in vista della finale. Secondo quanto riportato dall'edizione odierna de il Messaggero, l'allenatore ha chiesto compattezza e lucidità, ponendo l'accento su approccio e concentrazione. Dopo la sconfitta in Serie A, Sarri ha riconosciuto un avvio di gara non all'altezza, ma ha ribadito che la sfida che attende la Lazio sarà di tutt'altro tenore. Il messaggio alla squadra è netto: non trascinare nell'impegno decisivo timori o tensioni, ma presentarsi con energia e personalità. Il tecnico ha chiesto una risposta immediata, trasformando l'amarezza per l'ultimo risultato in spinta competitiva. Queste le dichiarazioni riportate da il Messaggero, che l'allenatore ha rivolto ai biancocelesti nel ritiro: "Ci



siamo fatti male da soli con quell'approccio moscio, ma non deve restare nessuna scoria. Sarà un'altra partita. Non voglio mai più vedere quella paura negli occhi, con la testa abbiamo dimostrato di poter fare tutto. Abbiamo lottato una stagione, facciamo vedere davvero chi siamo". La Lazio arriva alla finale dopo un percorso fatto di lavoro e sacrifici, con l'intenzione di esprimere il

proprio valore nella gara più attesa. Il richiamo di Sarri a coraggio e identità punta a restituire alla squadra intensità e convinzione, elementi ritenuti indispensabili per affrontare la sfida con la giusta mentalità. L'imperativo è chiaro: cancellare l'ultima prova e presentarsi al calcio d'inizio senza esitazioni, con l'obiettivo di trasformare preparazione e fiducia in prestazione sul campo.

Il club biancoceleste realizzerà una copertura integrata su tv, radio, web e social

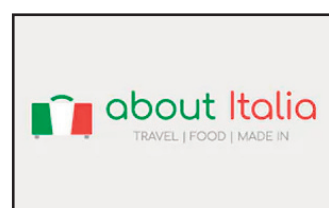
Coppa Italia: la copertura mediatica della Lazio

La Finale di Coppa Italia 2026 tra Lazio e Inter, in programma il 13 maggio allo Stadio Olimpico di Roma, sarà raccontata da un dispiegamento produttivo senza precedenti targato Lazio Media Company. Per oltre tre giorni il club realizzerà una copertura integrata su tv, radio, web e social, seguendo ogni passaggio dell'evento con contenuti dedicati ai tifosi in Italia e all'estero. Il racconto comprenderà gli appuntamenti istituzionali al Quirinale, gli allenamenti aperti ai media, le conferenze stampa ufficiali e l'intera giornata gara. La struttura operativa lavorerà in modo continuativo tra studi, stadio, hospitality, flash e mixed zone, backstage e live production. I contenuti saranno distribuiti in simultanea su Lazio Style Channel, Lazio Style Radio, sito e app ufficiali, canali social, YouTube, X e piattaforme partner nazionali e internazionali. Per la prima volta sarà attivata la Poly-



market Cam, una moto dedicata che seguirà in diretta il pullman della squadra dalla partenza dal Centro Sportivo di Formello fino all'arrivo all'Olimpico, offrendo immagini esclusive e immersive dell'avvicinamento alla partita. Debutterà inoltre una nuova veste grafica di Lazio Style Channel, progettata con un linguaggio televisivo più moderno e dinamico. L'intera produzione live sarà disponibile anche su Dazn Italia, partner dell'iniziativa, con ulteriori finestre in chiaro su Sportitalia, canale 60 del digitale terrestre. La programmazione speciale includerà ospiti di rilievo del panorama calcistico. Dario Marcolin curerà il commento tecnico live, men-

tre Fabio Firmani sarà tra i protagonisti degli studi allestiti sulla terrazza affacciata sugli spalti dello Stadio Olimpico. Nel pre partita sono previsti interventi delle Legend selezionate dalla Lega Serie A ed ex Legend della S.S. Lazio: Alen Bokšić, Stefano Fiore e Christian Vieri. Sono in calendario dirette continue, studi pre e post, contributi esclusivi, contenuti immersivi, reel dedicati alla storia della Coppa Italia e immagini in tempo reale dal campo, con collegamenti costanti dai luoghi simbolo dell'evento. L'iniziativa rappresenta un passo ulteriore nella crescita della Lazio Media Company, sempre più orientata a un modello editoriale proprietario e internazionale capace di integrare televisione, radio, digitale e live in un unico ecosistema. L'obiettivo è offrire ai tifosi biancocelesti un'esperienza immersiva e continuativa, portandoli al centro della Finale di Roma.



Quattro squadre restano raccolte in appena tre punti, lasciando il verdetto in sospeso

Corsa Champions riaperta: Roma in scia

Domenica 10 maggio 2026 la 36esima giornata ha rimescolato la corsa Champions, con risultati che tengono apertissima la lotta per i posti europei. Il successo della Juventus con il Lecce non ha chiuso i giochi, perché Como e Roma hanno fatto il proprio dovere, mentre il Milan è caduto contro l'Atalanta. Quattro squadre restano così raccolte in appena tre punti, lasciando il verdetto ancora in sospeso. La vittoria bianconera con il Lecce sembrava poter indirizzare con decisione la qualificazione, ma il turno ha offerto un quadro più equilibrato del previsto. Como e Roma hanno risposto presente, evitando frenate che avrebbero potuto pesare in classifica. La sconfitta del Milan con l'Atalanta ha poi compattato ulteriormente il gruppetto di testa in corsa per la Champions League, ridu-



cendo i margini e riaccendendo la competizione. Per i lettori della Capitale la notizia più rilevante è la conferma della Roma nella scia delle prime. Il successo giallorosso in questo turno consente di restare pienamente aganciati alla zona Champions, un elemento determinante in vista del rettilineo finale. La squadra capitolina ha risposto con maturità alla pressione del momento, sfruttando il passo falso di una diretta concorrente.

La fotografia attuale dice che Juventus, Como, Roma e Milan si trovano racchiuse in un fazzoletto di tre punti. Il margine minimo lascia spazio a scenari ancora mutevoli, con ogni risultato in grado di spostare gli equilibri. Il turno odierno ha dunque rilanciato una volata che appariva intradatta, restituendo incertezza e intensità a un finale di campionato che si annuncia serrato anche per i tifosi di Roma e del Lazio.

Gasparini: "Primo tempo buonissimo, ma abbiamo preso qualche contropiede di troppo"

Serie A: Roma e la rimonta al Tardini

Roma corsara al Tardini in una serata dal finale palpitante, con una rimonta maturata nel recupero che tiene vive le ambizioni Champions. La sfida contro il Parma si è accesa negli ultimi minuti, tra occasioni sprecate e interventi decisivi del portiere avversario, prima dell'allungo giallorosso. Sembrava tutto compromesso dopo il vantaggio emiliano, ma la squadra capitolina ha trovato l'energia per ribaltare l'inerzia quando il cronometro correva verso la fine. Nelle parole rilasciate a Dazn emerge il clima di incertezza di fronte a una gara rimasta in equilibrio fino all'ultimo: «Al gol di Keita pensavo alla Conference - ha ammesso Gasparini a Dazn - alle occasioni che avevamo avuto e alle parate di Suzuki straordinarie». Poi la chiosa su un atteggiamento mai arrendevole: «non pensiamo

mai che una partita sia finita fino a quando l'arbitro non fischia». Il tecnico di Grugliasco ha sottolineato lo spessore della prestazione con un'analisi lucida e misurata. «La partita è stata di livello. Abbiamo fatto un primo tempo buonissimo, ma abbiamo preso qualche contropiede di troppo - ha affermato il tecnico di Grugliasco - Non è facile recuperare le energie per riportarsi in vantaggio con una squadra che sta così bene come il Parma, abbiamo avuto un grande spirito sotto quell'aspetto. La squadra è straordinaria da inizio anno. Sembrava una partita un po' stretta per il numero di occasioni. Sarebbe stata una beffa perdere questa partita. Fare gol nel recupero mi è capitato, ma rarissime volte di passare dal 2-1 al 2-3. È la prima volta che non guardo un rigore. Stavo guardando la gente, ma alla fine l'ho

visto sul tabellone». Decisivo l'impatto del subentrato Rensch secondo l'allenatore: «Ha segnato e conquistato il rigore. In termini di risultato, ha cambiato la partita». Nel post partita non sono mancate le discussioni sugli episodi. Cuesta si è lamentato per alcune decisioni arbitrali, mentre la replica è stata netta nelle valutazioni di Gasparini: «Ci sono le immagini, le vedrà tutta Italia, ma mi sembrano tutte molto evidenti. Il rigore è netto. Capisco la delusione per aver perso nel recupero, perché hanno giocato con uno spirito straordinario e questo è bello per il campionato. Aver vinto per noi è motivo di grande soddisfazione. Abbiamo avuto tante occasioni, i numeri parlano da soli e anche gli episodi». Un passaggio che conferma quanto il rigore assegnato nel finale abbia pesato sull'esito della gara.

In Italia nessuno aveva inciso così tanto da gennaio in poi come l'olandese

Donyell Malen trascina i giallorossi

Donyell Malen continua a ridisegnare le gerarchie del gol in Serie A. Da quando la Fifa ha introdotto il mercato invernale nel 2001/02, in Italia nessuno aveva inciso così tanto da gennaio in poi: l'olandese della Roma è arrivato a 13 reti in 16 partite, superando il precedente riferimento di Mario Balotelli, fermo a 12 nel 2012 con il Milan. Allo stadio Tardini, Malen ha firmato il successo con un rigore trasformato all'undicesimo minuto di recupero, un pallone dal peso specifico enorme per la corsa dei giallorossi. L'attaccante aveva già sfiorato più volte la rete, tra un gol annullato e due grandi occasioni nella ripresa, ma si è preso la scena quando contava di più, legittimando le ambizioni europee della squadra. Nel dopopartita, l'olandese ha sottolineato la scelta fatta a gennaio: «Venire in Italia è stata una grande idea, perché qui



posso giocare il mio calcio». E sul momento clou non ha nascosto la pressione vissuta dal dischetto: «Su quel rigore c'era tanta pressione, quel pallone era molto importante per la nostra stagione». Malen è diventato il simbolo della volata della Roma verso la Champions League, alimentando la speranza di rimonta su Juventus o Milan. Il suo impatto tecnico e caratteriale, accompagnato dalle ovazioni del pubblico

giallorosso che ricordano i tempi di Gabriel Batistuta, sta facendo la differenza nel momento decisivo dell'anno. Il centravanti ha chiuso con uno sguardo alla squadra, ribadendo il valore del gruppo nella costruzione del record personale: «I 13 gol in campionato? Fantastico, è un grande numero - chiude Malen -. Ma la cosa più importante sono i compagni che mi aiutano a raggiungere questi numeri».

La stracittadina potrebbe rappresentare la sua ultima apparizione

Paulo Dybala verso l'addio alla Roma

Allo Stadio Olimpico si profila un congedo di peso. Dopo il successo sul Parma, Paulo Dybala ha parlato del proprio futuro lasciando intendere un possibile addio alla Roma. Il numero 21 ha spiegato che non ci sono stati contatti con il club per un rinnovo di contratto e che il derby con la Lazio potrebbe rappresentare la sua ultima apparizione di fronte ai tifosi giallorossi. Nel post partita, l'attaccante argentino ha chiarito la situazione contrattuale sottolineando l'assenza di segnali da parte della società su un prolungamento. Una posizione che alimenta l'ipotesi di un epilogo imminente della sua esperienza capitolina. In questo quadro, il prossimo derby all'Olimpico assume un significato particolare per la piazza: una gara che, oltre al valore sportivo, potrebbe sancire l'ultima uscita casalinga dell'argentino davanti alla tifoseria romanista. Secondo quanto riferito da Matteo Moretto sul canale



YouTube di Fabrizio Romano, la possibilità che Dybala lasci la Roma al termine della stagione è ritenuta molto concreta. L'entourage del giocatore è in contatto costante con il Boca Juniors, club che lavora da mesi sull'operazione. In Argentina è coinvolto anche Leandro Paredes, amico di Dybala oggi al Boca, mentre il presidente Juan Ramón Riquelme spinge apertamente per riportarlo a

Buenos Aires. Per la tifoseria capitolina la prospettiva di un addio apre a scenari rilevanti sul piano tecnico ed emotivo. In attesa di conferme, resta l'attenzione sul derby con la Lazio, appuntamento che potrebbe diventare l'ultimo saluto di Dybala ai sostenitori giallorossi all'Olimpico. La vicenda resta da monitorare con attenzione, tra le valutazioni del club romano e il pressing del Boca Juniors.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitanova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

PIÙ
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA